

La classe dirigente chi sarebbe secondo Mollica che disinforma censurando Elio Germano

Inviato da Marista Urru
lunedì 24 maggio 2010

Ho visto finalmente il video del tg 1 incriminato e mi sono convinta che, forse per la fretta, Vincenzo Mollica ha di fatto operato una forte disinformazione riassumendo, dopo che un guasto all'audio avrebbe impedito di farci ascoltare le autentiche parole dell'attore, con una frase assai superficiale e certo fuorviante: "qualche polemica contro il governo". Non al Governo si riferiva l'attore Elio Germano, che non è uno stupido e sa che un governo da solo non è "classe dirigente", cosa che ignora invece Vincenzo Mollica (ma chi è costui?)

In studio poi viene letto il testo integrale che è qui di seguito riportato. Se volete vedere il filmato integrale, compresa la "coda" della lettura del testo integrale letto in studio, capirete chi e quanti sono i disinformatori in questo paese in cui troppa gente ha ormai perso ogni pudicizia

Tolta questa polemica veniamo a quello che con frase inequivocabile, limpida ed indiscutibile il giovane attore ha affermato:

"Siccome i nostri governanti in Italia rimproverano sempre al cinema di parlare male della nostra nazione - dice Germano - volevo dedicare questo premio all'Italia e gli italiani che fanno di tutto per rendere l'Italia un paese migliore nonostante la loro classe dirigente".

Dunque chi costituisce la classe dirigente di un Paese? I Politici? Volendo anche, ma chiunque abbia un minimo di consapevolezza sa come molti autori e la stessa wikipedia ci precisano che con classe dirigente si intende l'insieme di persone che in una società sono idonee, per cultura e formazione nei campi vari: economia, politica, cultura, tecnica eccetera, possono occupare posti di comando che gli danno la possibilità e la funzione di essere guida ed interpreti dei bisogni dei cittadini e del Paese. Allora dovrebbe essere gente che ha a cuore le

sorti dei cittadini che abitano il Paese
che essi amano e sentono loro. Invece noi abbiamo solo gente che ha il POTERE, come mi sembra abbia in qualche
modo specificato Germano.

Si può mai:

. Essere interpreti
come imprenditori dei bisogni del Paese quando si è imprenditori che del Paese se ne strafregano
da sempre, prendono e li finisce...

. Essere interpreti
dei bisogni dei cittadini come politici, quando di quei bisogni ce ne siamo dimenticati da
un pezzo, visto il lusso ed il superfluo
che quei quattro fessi dei cittadini ci permettono di godere come politicuzzi..

. Essere insegnati universitari interpreti
dei bisogni dei cittadini quando i nostri Professori sono in gran parte in eterno conflitto di interessi
col mondo economico o burocratico? Consulenze, incarichi, onori e tanti tanti soldi...

. Essere uomini di cultura interpreti
degli interessi dei cittadini quando giornali, attori, critici, guitti e
saltimbanchi, sono a libro paga del potere economico?

. Essere pubblici impiegati interpreti
dei bisogni dei cittadini quando i super burocrati volano altissimo con
stipendi da milioni di euro l'anno e poi
nemmeno gli basta, fanno affari
milionari sulla pelle dei cittadini, lasciando liberi personaggi strani di fare e disfare a piacimento?

Ma di che parliamo, ma perchè fingere? Perché tacere e
suonare le solite canzoncine, come scolaretti d'asilo: siamo un Paese in
sfacelo, siamo un Paese senza senso civico, siamo un popolo senza Patria come benissimo ha
scritto tempo fa Maurizio Blondet scrivendo
appunto dei disservizi della Pubblica Amministrazione, costa essere popolo
senza Patria, costa, ti spremono come vogliono e fare qualunque cosa, se ad un
francese, ad un tedesco, ad un Olandese, porta una fatica misurabile 100, bè
fare quella stessa cosa da noi porta ad una fatica, un costo, un "pericolo" misurabile
1000.

E parlo di pericolo
non a caso, ti può capitare di fare e fare bene, ma te tapino non sai che stai
pestando i piedi ad un potente, bene in questo caso sei finito, specie se il
potente è anche un malavitoso bene ammanicato, e nessuno ti avvertirà: hanno
una paura fottuta, ed hanno ragione.

Ma quale Governo può sfondare questo muro di gomma? Neanche se volessero, non almeno finchè non ci sarà un capovolgimento culturale, ma dovremmo prima noi cittadini prendere le distanze da questa zavorra indegna, dovremmo farlo , per i nostri figli, per i nostri giovani ai quali una poltiglia immonda ha tolto il futuro, non questo o quello, ma una poltiglia di interessi, incultura, sudditanze, viltà piccole e grandi, una gora dell'orrore che ci sta ammazzando peggio ancora della crisi economica.

Video integrale, per non farsi servire qui